

IL CASO. GIORNALISTA E PD SI RIVOLGONO AL PRESIDENTE DI PALAZZO MADAMA CONTRO GLI ATTACCHI DEL SENATORE M5S

# “Giarrusso invita al suicidio, Grasso intervenga”

EMANUELE LAURIA

**PALERMO.** La questione, adesso, è sul tavolo del presidente del Senato Pietro Grasso. È a lui che si è rivolto Davide Camarrone, il giornalista della Rai insultato da Mario Michele Giarrusso, rappresentante dei 5Stelle a Palazzo Madama. Giarrusso aveva invitato «a buttarsi a mare con una pietra al collo» Camarrone, “reo” di aver espresso delle critiche a Di Maio per l’uscita sulle «lobbies dei malati di cancro». Il giornalista, nella lettera a Grasso, ha ricordato che Giarrusso ha pure spinto i seguaci a visitare il suo profilo Facebook «che in breve si è riempito di altri insulti che continuano ad affluire». «Mi rivolgo a lei - scrive Camarrone al presidente del Senato - da semplice cittadino. Chiedo se sia possibile che un rappresentante del popolo possa usare questi metodi e se non ritenga di intervenire».

La stessa richiesta indirizzata a Grasso (che per le dichiarazioni rese fuori dal Palazzo non ha potere di censura) giunge da alcuni senatori del Pd mentre a solidarizzare con il cronista è pure il sindaco di Palermo Leoluca Orlando: «Camarrone è vittima di un attacco farneticante». Usigrai, Federazione della stampa e Unci esprimono sdegno per le parole di Giarrusso, già al centro delle polemiche a giugno per la decisione, poi ritirata, di avvalersi dell’immunità parlamentare per difendersi da una querela per diffamazione della deputata del Pd Maria Greco, accusata di contiguità con la mafia. Giarrusso è stato sconfessato anche dai rappresentanti grillini nel parlamento siciliano: «L’infelice espressione utilizzata nei confronti del giornalista Davide Camarrone non rappresenta il M5S, sempre e comunque rispettoso delle idee altrui», si legge in una nota del gruppo di 5stelle all’Assemblea regionale siciliana.

L’ultima difesa di Giarrusso: «Buttarsi a mare è un’espressione comune dalle nostre parti per mandarsi a quel paese. Camarrone lo conosco dagli anni ‘80». La replica del giornalista: «Non credo di averlo mai visto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

